CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
sezione lombarda

SCHEDA AVVISTAMENTO UFO

Data Sabato 6-12-97 notte 5 ½ circa Luogo e provincia CARATE B - [redacted]

Ora / Teste: nome CORRADO CANTARELLI

indirizzo n tel. [redacted]

eta' 54 sesso M studi PERITO MECC. professione RICERCATORE AGRARIO - FIORISTA
CONTABILE

LN DD IR1 IR2 IR3 IR4 CONTATT BVM BS RADARVIS MILITAR

Descriz. e disegno Se ne esce sabato mattino alle 8.30 . L'ho coperta mercoledì (sono scoperte nel frattempo); non ho piovuto; gelato del terreno ma non acqua; ho evitato di bagnare; una sera, non so se sono venerdì notte, gli ho sentito 1.-1.30 notte un rumore strano, come se cadesse qualcosa; ho guardato fuori, persone e qualcuno da lacere qualcosa; col se sono, no odori; non rilevo nulla di anomalo; nessun effetto su oggetti; no effetti su erba, piante (su cui ho occhio attento); meglio e cane tranquilli; fondo mai gli ho letto nulla di anomalo, tutto nella norma.

Oggetto: luce /

colore / direz /

moto e spostam /

veloc / quota /

meteo gelido sensaz no

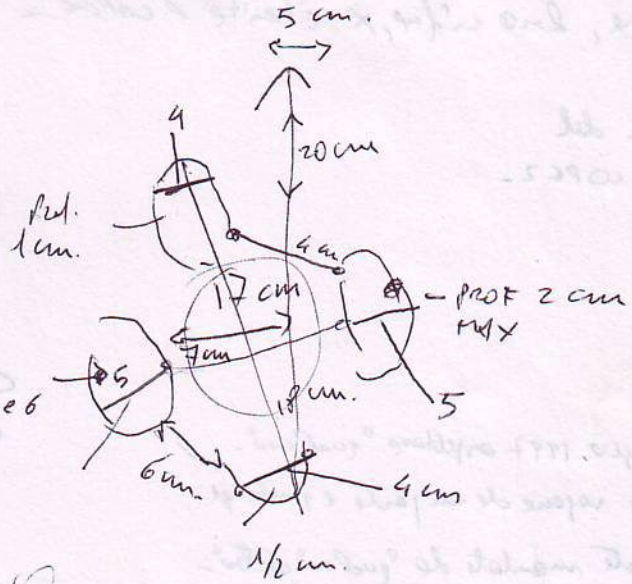
visto attraverso /

/

dettagli /

rumore no odore no EF no

tracce si altri test



Geiger porto a dx

Rad. 8-12 x0.01

26 " x.0.001

=70;

su strada; altrove arriva

a 200

FILE 12: IL CHUPACABRAS ITALIANO

"La mattina di sabato 6 dicembre 1997, alle 8.30, sono uscito in cortile e, nel tratto di giardino dinanzi la cancellata del mio negozio di fiori, ho trovato qualcosa di strano. C'era un'impronta gigantesca, a cinque dita, impressa nella terra che la sera prima avevo disposto per la semina dell'erba". A parlare è il signor Corrado Cantarelli, un fiorista di Carate Brianza che, una di quelle sere (non ricordava bene se fosse accaduto venerdì notte) era stato svegliato verso l'1.30 da una presenza in giardino. "Ho avvertito chiaramente il rumore prodotto da qualcuno o qualcosa. Ho guardato fuori dalla finestra ma non ho visto nulla. Gli animali, il cane ed il merlo indiano che ho nel soggiorno proprio dinanzi al giardino, erano però tranquilli. Sembrava tutto a posto, ma "qualcosa" era passato dal mio giardino. La mattina di sabato ho poi trovato l'impronta. Era una sola, sebbene avrebbero potuto essercene altre nell'erba, che era schiacciata. La strana orma, che poteva ricordare la zampata di un cane, era enorme, larga 27 centimetri e alta più di venti. Ogni impronta era profonda da uno a due centimetri ed era distanziata dalle altre da quattro a sei centimetri. Inizialmente avevo pensato all'impronta di uno struzzo, ma non era palmata e non presentava traccia di unghie". Il misterioso animale, o qualunque cosa fosse, aveva forse cercato di scavalcare la cancellata che separa la strada dalla villetta ove il testimone ha il proprio negozio. Assieme al fisico Luis Lopez effettuammo dei prelievi, un calco in gesso dell'orma e dei rilevamenti con il contatore geiger. La zona dell'impronta non era radioattiva ma, curiosamente, i valori (peraltro nella norma) raddoppiavano improvvisamente a mano a mano che ci si allontanava dall'orma. Era la prima volta che constatavo un fenomeno del genere, abbinato agli UFO. Solitamente sono le impronte ad essere radioattive. In questo caso era il contrario. L'essere che aveva transitato in quel punto era come se la radioattività l'avesse assorbita. Non ci risultavano avvistamenti UFO nella zona, eccezion fatta per una segnalazione risalente al 28 del mese prima, nel milanese. Poi, fra dicembre e gennaio, fummo sommersi dagli avvistamenti in Lombardia; diverse segnalazioni giunsero da Brescia, pavia, Varese e Como. Nel comasco, in un'occasione, un cameraman di Antenna 2 potè filmare, sabato 10.1.98, un UFO fermo in cielo per alcuni minuti verso Cerete. La notte seguente l'oggetto ricompariva, sopra Clusone. In dicembre un muratore di Como aveva invece scattato un rullino fotografico ad un oggetto che aveva solcato lentamente il cielo di Presezzo, il 29 dicembre.
In casa Cantarelli, intanto, nei due giorni successivi la mia indagine (effettuata tre giorni dopo), il testimone notò disturbi alla televisione e cali di corrente.
Ho studiato l'orma ed è veramente anomala, non attribuibile a nulla di conosciuto. C'era un elemento che mi aveva fatto pensare ad un possibile collegamento con un evento extraterrestre: in Campania, il 16 dicembre 1996, ad Alvignanello di Caserta, era stata trovata un'altra orma insolita, questa volta ungulata, e qualcosa di strano aveva ucciso ben novantuno pecore in un allevamento. Altre mutilazioni di animali erano state registrate nell'avellinese, e il misterioso essere aveva distrutto persino una robusta rete di recinzione. I veterinari della zona non avevano saputo identificare con precisione la strana "bestia" responsabile di quello scempio.

Foto 1: Corrado Cantarelli.
Foto 2: Lissoni e Cantarelli analizzano l'impronta.
Foto 3: La raccolta di campioni di terreno dall'orma. Esami negativi.
Foto 4: il calco in gesso confrontato con le mani di un uomo.
Foto 5: l'orma, così come appariva. Accanto, un rilevatore geiger.
Foto 6: nell'erba c'erano forse altre impronte?

Giorno - Brianza 6-3-98

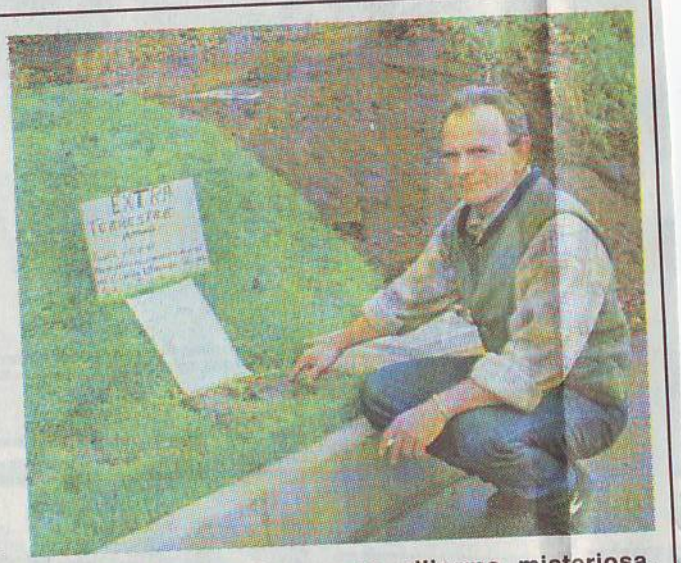
Incontri ravvicinati

E.T. è passato da Carate Brianza

CARATE BRIANZA - Un extraterrestre davanti al giardino del negozio di fiori, in via Mosé Bianchi di Carate Brianza: secondo Corrado Cantarelli E.T. avrebbe lasciato la sua impronta proprio a due passi dal negozio dove gestisce da ormai quattro anni. Per questo si è messo in contatto con la sezione milanese del centro Ufologico di Milano.

Ieri mattina l'uomo ha trovato altri strani segni in un campo. «Forse – ha detto – li ha lasciati l'astronave dell'alieno». Per una parola definitiva ci vorrebbe Fox Mulder, in sua assenza ci contentiamo di riportare l'inquietante racconto di Cantarelli. E poi ognuno è libero di credere ciò che crede.

All'interno



Corrado Cantarelli accanto all'orma misteriosa.

BERGHOF
PKCb·104
STRUMENTI RUSCONI

STRUMENTI RUSCONI S.p.A. MI 021.CCIAA

Oggetti volanti non identificati

In alcuni casi coinvolti anche piloti e radaristi di Linate. Nel '78 un «sigaro» sorvolò il Pirellone e fu notato anche dal sindaco Tognoli

Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre dell'anno scorso scatta l'allarme nelle campagne di Carate Brianza. Alfredo Lissoni (nella foto, con il taccuino in mano) si reca sul posto per compiere gli opportuni rilevamenti su una strana orma

Ecco la traccia lasciata sul terreno di Ca aliena. Il particolare interessante, per gli es vità del terreno che risulta inferiore intor

Lo studioso del centro ufologico nazionale Alfredo Lissoni con un meticoloso lavoro h

Ufo a Milano: sessant'ann

Dal 1938 a oggi sono oltre 400 gli episodi segnalati

Una palla di luce che è possibile interpretare come presenza aliena. Milano e la Lombardia in generale sembrano fra le mete preferite dag

Daniele Abbiati

L'ultima segnalazione viene da Spino d'Adda. La signora si affaccia alla finestra e vede una sfera luminosa carezzare la cima degli alberi. È il 13 settembre scorso. Quando Alfredo Lissoni aggiornerà il suo catalogo ufologico di Milano e hinterland che gli è già costato 15 anni di lavoro, questo sarà l'episodio numero 427. Anche se probabilmente verrà archiviato con il timbro «Dati insufficienti».

Pare proprio che gli oggetti volanti non identificati abbiano, almeno dal 1938, un debole per la Madonnina, la nebbia, lo smog e le grigie periferie industriali. Quattro centinaia di avvistamenti (compresi 22 contatti più o meno ravvicinati e addirittura 5 rapimenti) non sono uno scherzo. Con *Sessant'anni di Ufo a Milano* Lissoni ha condensato in undici pagine fitte fitte una caterva di eventi singolari. Poi, con gli amici della sezione milanese del Centro ufologico nazionale, si è gettato anima e corpo nell'impresa di trovare riscontri oggettivi e trame che colleghino i fatti.

«Anche se i casi falsi o non affidabili - ammette - sono 139». «Capita a volte - spiega lo studioso che mette a disposizione un numero telefonico di Milano (6453504) a chi desideri segnalare avvistamenti di varia natura - che le testimonianze non concordino». Per esempio il 3 maggio del '78 un oggetto a forma di sigaro viene notato a occhio nudo da un radarista di Linate e da altre persone ma, misteriosamente, sul radar la presenza non è segnalata. Sul viale Forlanini si mobilitano i poliziotti. Il «sigaro» braccato si sposta nel centro della città, vicino al Pirellone, dove quelli di Radio Milano Internation- al lanciano l'allarme interrompendo le trasmissioni. Anche il sindaco Tognoli si reca sul posto. Tre sere dopo la replica, sempre nella zona di piazza Repubblica.

Altri due casi coinvolgono l'aeroporto milanese. Due radioamatori captano casualmente, nel dicembre del '94 e nel settembre dell'anno scorso, le segnalazioni alla torre di controllo da parte dei voli Roma-Z go, Milano-Barcellona e lano-Roma. I piloti par di «luci verdastre in qu e «tracce» che schizz via.

Non mancano poi eventi ragistrati con la mula «turbativa dell'or pubblico» e nei quali s coinvolti carabinieri, stura, ghisa, vigili del co. E qui, al di là delle

nelle
nano)
ma

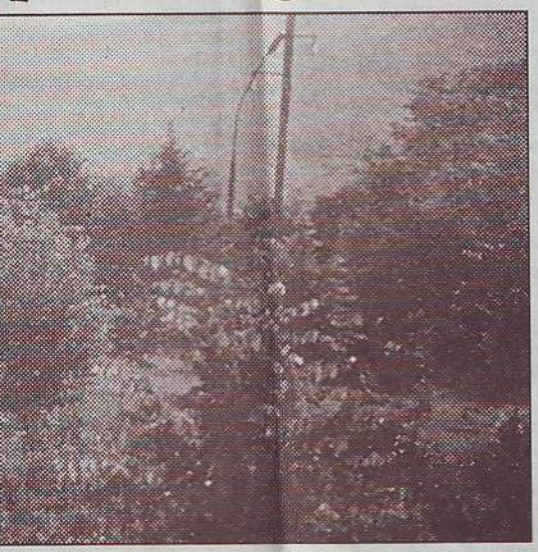
Ecco la traccia lasciata sul terreno di Carate Brianza da un'ipotetica presenza aliena. Il particolare interessante, per gli esperti in materia, è il livello di radioattività del terreno che risulta inferiore intorno alle orme e non sopra queste

Una vecchia copertina della «Domenica del Corriere» ispirata ai numerosi avvistamenti di Ufo verificatisi a Milano. Ma gli stessi esperti ammettono che molte di queste segnalazioni devono essere considerate del tutto infondate o erronee

con un meticoloso lavoro ha messo a punto un catalogo di tutti i fenomeni segnalati

sant'anni di avvistamenti

episodi segnalati fra cui cinque «rapimenti alieni»



ombardia in generale sembrano fra le mete preferite dagli Ufo

ciano l'allarme inter-
endo le trasmissioni.
e il sindaco Tognoli si
ul posto. Tre sere do-
replica, sempre nella
di piazza Repubblica.
i due casi coinvolgo-
aeroporto milanese.
adioamatori captano
lmente, nel dicembre
4 e nel settembre del-
o scorso, le segnalazio-
a torre di controllo da parte dei voli Roma-Zurigo, Milano-Barcellona e Milano-Roma. I piloti parlano di «luci verdastre in quota» e «tracce» che schizzano via.

Non mancano poi 15 eventi ragistrati con la formula «turbativa dell'ordine pubblico» e nei quali sono coinvolti carabinieri, questura, ghisa, vigili del fuoco. E qui, al di là delle scenette più o meno comiche come l'abbozzo di inseguimento in auto a un Ufo nel febbraio del '97, si entra in un campo minato. «In caso di avvistamenti da parte di piloti militari o quando gli uomini dell'Arma fanno rapporto - dice Lissoni - la pratica viene inoltrata al Secondo reparto dell'Aeronautica di Roma e quindi al Sios, Servizio interno operativo e situazione, dipendente dal ministero della Difesa». Ministero che, com'è facile attendersi, fornisce risposte evasive anche a dodici interrogazioni parlamentari presentate sulla materia. Soltanto una volta, nel dicembre del 1954, le autorità mettono la loro firma in calce a un episodio. Accade quando la torre di controllo del campo di aviazione militare di Orio al Serio (in provincia di Bergamo) comunica la presenza di un ordigno volante luminescente a forma di cappello che si muove a velocità vertiginosa.

Da allora, è silenzio. Un «rumoroso silenzio» che, proprio come nei film e nei romanzi di fantascienza più riusciti, lascia spazio a tutte le ipotesi.

LE TESTIMONIANZE

C'è anche l'astronave «pera»

Nel catalogo «Sessant'anni di Ufo a Milano» stilato da Alfredo Lissoni (primo lavoro del genere in Italia che verrà seguito da una ricerca analoga sulla Liguria) ci sono molti casi curiosi. Vediamone alcuni.

UMANOIDI. Il 6 gennaio '68 a Milano non arriva la Befana ma, a detta di un metronotte, un gruppo di extraterrestri che si agita su di una classica astronave. Disturbati dall'uomo, rimettono in moto il mezzo e fuggono. Nel maggio di dieci anni dopo, a Corsico, un altro metronotte ispeziona una fabbrica nella quale scorge luci sospette. Invece dei ladri trova tre entità che si affaccendano intorno a un disco in avaria. Choc della guardia che perde i sensi e si risveglia a terra privo di forze.

MACCHINE. A Rho, nel marzo di quest'anno, un oggetto a forma di pera o di clessidra atterra in un campo. La padrona del podere e un suo vicino fanno appena in tempo a notare «quattro cerchi scuri» (oblò?) prima del repentino decollo. I carabinieri aprono un'inchiesta. Probabilmente falsa è la segnalazione di un disco volante in piazza Marx a Bollate (8 aprile scorso).

PRESENZE. Nella notte fra il 5 e il 6 dicembre del '97, a Carate Brianza, si trovano orme anomale in un prato. Nelle ore precedenti gli animali del proprietario erano molto agitati. A Milano, in zona Bonola, si registrano in tempi diversi quattro episodi molto simili che hanno per protagoniste luci blu nel cielo. In un caso queste penetrano in un appartamento. Una donna, tentando di alzare le tapparelle, avverte una scossa elettrica che la paralizza. Dopo qualche minuto riesce ad aprire la finestra e vede un disco volante. Il marito, nonostante le urla della consorte, continua a dormire. Non sa che le 3 del mattino è l'ora propizia, stando a numerose segnalazioni provenienti dagli Stati Uniti, per i rapimenti alieni.

d.abb.

Una strana forma luccicante sarebbe stata avvistata su carate Brianza, a detta di Corrado cantarelli, dalla signora [redacted] alle 19.30 del 5.12.97. la teste abita a mezzo km da Cantarelli.

Cantarelli sostiene poi che l'erba non e' piu' cresciuta ove fu trovata l'impronta.

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

sezione lombarda

In data 15.1.98 ho risentito Corrado Cantarelli per comunicargli i dati sull'orma; il teste mi ha confermato disponibilità ad apparire; nega l'ipotesi Lopez dell'impronta satanica ("me ne intendo, quelle sono a forma di zoccolo") e dice che dopo due o tre sere la tv ha risentito di interferenze, sembrava di sentire qualche rumore sommesso, tipo un fischio, proveniente non dal tv ma da altrove, lui ha guardato fuori ma non ha vistonulla di inusuale.

Alfredo Lissoni
Allego al testo due foto del calco in gesso dell'orma

PKCS-10A

PICO-164

PKCB-104

CEMENTI RUSCONI S.P.A. - MI 02/8855

CASO CARATE BRIANZA - 2

In data 27.2.98 Lissoni riceve una telefonata da Corrado Cantarelli di carate Brianza. A seguito di intervista su Unica Lombardia (Tg) ed articolo sul Cittadino di Monza, il teste ha ricevuto diverse visite; una ragazza a nome Elena gli confida di avere notato per tre volte negli ultimi 15-20 giorni, alle due di notte, delle luci strane sopra la casa di Cantarelli. Il teste sostiene che "torneranno" e che tiene pronta una macchina fotografica. Sostiene anche che da dicembre l'oologio dell'auto è come impazzito, andando avanti, indietro. Sostiene che i fenomeni di guarigione, dopo quell'evento, si sono acuiti ed ora è in gradop di ristrutturare muscoli lesi in pochi secondi.

[redacted] Chiede anche copia delle foto dell'impronta, da appendere in gigantografia, e dichiara che ha mostrato a tanti l'orma.

Ero nuova [illegible] - lui ope [illegible] - ope le 5
l'estate - Gliocco in [illegible] esterne, poche [illegible] - a cielo coso -

lui - a riposto - Fra - amore - artile,

5 ottobre 2010

(11.2.94 seguito tutto questo, ve i Divine x spiegh di radix, lui x andarsene, come me ediatrica-citel, oppure e si ritrove [illegible] lui lo x uscire e si ritrove 20 chi + in lò, d'or e' 2 - Si ritrove "ripeto e sono lì" lucido e sopra tutto ciò di deve fare - "Noi no, e dopo eventi lo poco sopra, di noi, non deve fare" - Sopravvento [illegible] - Una altra, d'altidiano nuovo x vedere, alle 10 spesso con, de nuovo, vento d'epico, nonostante dell'ostato, vedere de riuscire dopo anche con 7 stelle, 4 dx, 3 sx - e sopra △ giallo, dietro, bianco ◯ ; si sveglia, riabbia, me parlo e' 2 medium - Tu sei E-ooh, gli dico - lui: -o, -a vuol dire nulla, io sono FINO A QUANDO (A Marzo INIZIO NUOVA VITA - HA paura di dover analizzare - cambia, la Idea VALERIA (ci vuole spesso el tempo vuoto) - Al vecchio ancora lo parlo e chiamo, nuovo inizio, LUCIANO, con stesso lui voce Telefono, e parlo bene, poi risolto, invece, benissimo - compliceo stavolta - A lui vuol anche di ripeto le cose, che vuole mi sta dire de FORZA INVISIBILE - Lui avere continuo stesso verso le regole, come mentore piede e stella in fondo, de strisce de se luce (cristallo) e - è vero fare (l'altro giorno anche), lei basta e poi che crocco vuoto, quasi addolcato - Medio i luogo a voglia, stridio freddo (11 5°), tuono accoglie punteggiato e nonnellina filo soldatino - esistità uno i verso de luogo (stavolta) - Nell'inizio le stesso discorso stato dove esiste di sopra e rotto - Uguale di protetto il diavolo di lei de ti segue - Tuono e lugeo. lui vuol tornare e BRUCIARE, e cerca lui stesso le regole - Il 26 di febbraio c'entrato de: 2 e lui dice o spose di Medea no divino, de torno uno sinistro, e/ripeto molto, sono. lei divete breve - Lei dò visto ——— nel vedere vuoto i cannelle cosa da toccado, pettino - e' sentito i cuore-odo, Vicolletti come t prove ed cuore, lì le 3 pm (twisted poi quale).

[redacted]

[redacted]

Corrado
CANTALUPI

Denuncia
Sono addetto di quello di manovale
sostituisco quello dell'addetto
non posso dire su che non
riguardo i miei colleghi, anche dove è
successo, ilare, luogo, persone,
storia, dolore, anche (NO AIDS
o tumori), a è stato eliminato
dopo cattivi divini.
Gli è stato detto 26.2.94
"Tagliano legni. Vedrà.
Voce profonda di due / Questo caso
a quelle vecchie
sedute. (
Lui torce ed è dove, dove è stato,
e parla piano. Vicino assegnato Nicola
è caso di parte piano, ore 16.

Mercoledì mese
80 c. l'ora dell'ebbe
dalle 15 : 30 alle ore -

Elee (bosco)
2 - Un del altro
x 3 volte il 15 giu
Lui entrò sulle tre
col regno

AGOSTO 67 V. CASANOVA Milano -
Era addetto alla sega, capo-squadra - Lavorava sul piazzale, era giovane, lui
altri più. Anziano, vedo la legna e alberi di pioppi, esce da vasca e
guardo (era addetto l'ago, l'unico) - Nessuno - Tocca alla vasca, salta
(quello solo)
mai - Vedi anziano, vicino - Sega da parte, l'aspira, vede a letto, mai -
Da allora hanno appalti pubblici, addirittura, mai, ne altri fatto altri,
da allora parte, silenzio, da letizia - carro vero, vecchio, lavoro da predare,
letto sui 2 etti, 2-10; vi-sto parte alberi, casa e - pezzo ficcia, tre appiedi
piedi in medio - dolori: NO; - colori in letto, - riflessi. No pelle o capelli di
dietro - X 2 mesi - Faceva vedere di fare - Sei diffuse - Non vuole quello -
Lo raccolse a vitale da letturatore - Lui aveva 26 di -
Ingoiare tutto - Nel fisico - etc, la cosa vera è 30, 40 volte uno, a dito ghiaccio
vetri, cibo e roccia.

[redacted]

Tutte le sue cose di lui vecchie fuori dopo del sole giorno raccolto.
Riempie da solo calderone. Le cose divete [illegible].

- o l'uno y xdì veo lo [illegible]... Vuole aperto de te lo.
Le vedi'l veo o tace

Ve, el quadro
Il quadro dalla testa ch

Non rilevo nulla d'anomalo - Circa, nel 76-77 veniva dal mare verso Milano; che c/o barriera Milano, vede una luce alta velocità sopra e vicino + ovali; + critica a velocità d'aereo, divide, sembrano un alto, è tutto x poi secondi; era stata, luce spenta, verso le 22; luci accese su autostrada sole (20,22 spento ca); colore: luce d'una - alta forte, spenta, rilevo un cielo; da dove era luce un striscia alta 10 c, - alta stesso; bianca, luminosa, - no scie; da sinistra dx, verso destra. ~~Era~~ Molto, alta velocità; traiettoria 3-4000 etri; a 45-50° dal mio occhio, ma molto alto; no stelle, no nuvole, ma alto buio, no luna, no rumori, no EF; molto lontano; no "volo velocino"; ci è stato, ci è visto - 10' + ovali su stessa traiettoria, durata ventina di secondi -

No clone, luce vista, x identità e colore - No strutture - Molto luce, bianca -

Non nulla è dubbio trattasi UFO - Conferma Fuji intervistato (59); la verità della Terra, la catena e la fratellanza universale promotore punto del 2-1994 - il 22-11-93 avvenuta in tempore, si sente stress, vede pioggia 40 giorni dolo sente forte calore -

Autorizzo alla pubblicazione dell'evento sono nulla dovere in termini economici
Autorizzo citaz. nome.

CORRADO ANTINELLI
Cristian Antinelli

Anonimato: no

Udienza del
USSONI - COPEZ -

Il 25 luglio 1997 aspettare "qualcuno". Cosa cosa ragione da un parte e questa gli dà ragione mentale da "qualcuno altro" - Atteggiato contattistico: trova contatto da altri non hanno, la ricerca, ... "Stampa non sa un cazzo". Nel '67 presenza visiva nel letto (un uomo), presenza nella vasca da bagno da muove acque - Circolari: no; allegati: no; cerchi: no; missing time: no; segni nasali: no; incubi: no -

DAI PRIMI GIORNI DI DICEMBRE IN TRE DIFFERENTI FASI AVVISTATI OGGETTI NON IDENTIFICATI

Sfilano gli Ufo nel cielo della Brianza

Servizio di
Piero Fachin

CARATE BRIANZA – Il primo a gettare il sasso nello stagno dell'incredulità è stato Corrado Cantarelli, 51 anni, di Carate Brianza: il 5 dicembre ha trovato una strana impronta davanti al suo negozio di fiori e subito ha chiamato i responsabili della sezione di Milano del Centro Ufologico nazionale: «Venite a vedere - ha detto - credo che un extraterrestre si sia fermato davanti alla mia casa». Poco più in là, ritiene di aver avvistato le «inconfondibili tracce dell'atterraggio dell'astronave».

Dopo la sua, altre tre segnalazioni «brianzole» come conferma Alfredo Lissoni, coordinatore milanese dell'associazione che raccoglie «indizi» sul passaggio nei nostri cieli di oggetti volanti non identificati, o non identificabili.

«Dal 15 dicembre abbiamo ricevuto segnalazioni di avvistamento a Carate e Arcore: in tutti e tre i casi i testimoni ci hanno raccontato di aver visto luci ferme sopra di loro, qualche volta a distanza molto ravvicinata. Erano assolutamente silenziose, poi hanno accelerato bruscamente e sono sparite oltre l'orizzonte».

Comunque la si pensi, il fenomeno dei presunti avvistamenti è molto più vasto di quel che si possa credere. «Mediamente su dieci persone che notano qualcosa di strano - riprende Lissoni - una sola parla con noi. E spesso lo fa dopo alcuni mesi. Nonostante ciò da metà dicembre abbiamo ricevuto cinquanta segnalazioni da tutta la Lombardia».

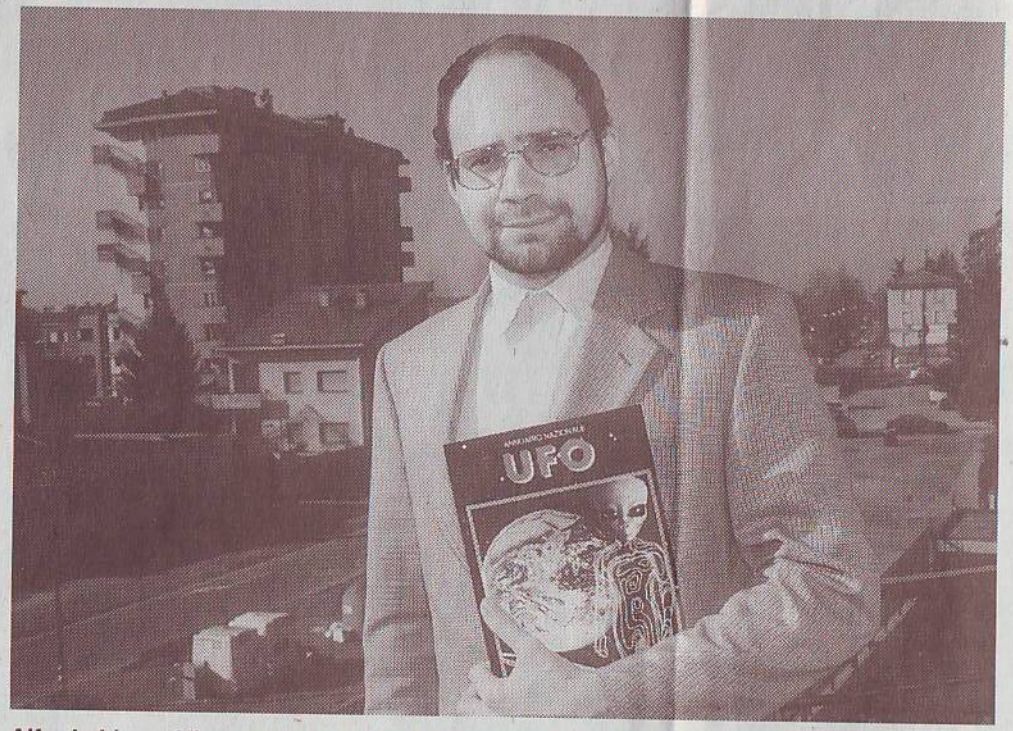
- I cieli più frequentati dagli alieni?

«Dipende dai periodi - aggiunge l'appassionato - Bergamo, Cremona, Como, la stessa città di Milano. In realtà gli avvistamenti sono avvenuti in tre diverse ondate». La prima tra il 15 dicembre ed il 10 gennaio. «Soprattutto a Milano e Bergamo - incalza Lissoni - la gente che ci ha contattato ha descritto luci gialle, che pulsavano molto velocemente».

Il secondo «turno» invece nella seconda quindicina di gennaio. «Cerchi rossi, all'interno dei quali sono stati notate due luci più piccole, gialle. A Cremona, un testimone si è addirittura spaventato: dice che l'oggetto gli è arrivato a dieci metri dalla testa, senza emettere il minimo ronzio». Il terzo turno è quello delle luci verdi o blu con tanto di «coda». «In questi casi - precisa Lissoni - siamo probabilmente davanti a meteoriti.

Tranne che per l'avvistamento di Caorso, dove l'oggetto ha descritto una traiettoria opposta a quella di una meteora: si è alzato verso il cielo ed è sparito». Il centro milanese afferma di essere in possesso di un paio di filmati, uno dei quali preso a Clusone da un pilota d'elicotteri.

- E l'impronta trovata a Carate Brianza da Corrado Cantarelli? «Ne abbiamo fatto un calco - conclude l'ufologo - Senz'altro non è umana, né appartiene a un animale. Il testimone non ha però visto niente. E la radioattività in quel punto del terreno era inferiore alle aspettative. E' strano, di solito accade esattamente il contrario là dove si ferma un oggetto che arriva da lontano».



Alfredo Lissoni l'esperto che studia il passaggio degli Ufo (Max Montingelli)

CAORSO 9-3-98

LISSONE VEDANO - VILLASANTA - BIASSONO - MACHERIO - SOVICO - ALBIATE - TRIUGGIO

IL GIORNO BRIANZA

SEREGNO CARATE BESANA B

Venerdì **6** marzo 1998

CARATE / FLORICOLTORE TROVA IN GIARDINO UNA MISTERIOSA ENORME IMPRONTA

Un «amico» di Et in Brianza?

Il Centro ufologico ha confermato che l'orma non può essere stata lasciata da un uomo né da un animale

IN BREVE

Nuova ludoteca a Lissone per gli scolaretti

LISSONE – Il Comune ha deciso di ristrutturare la sala civica del quartiere Santa Margherita per ospitare una «ludoteca», adattandola a ospitare attrezzi di gioco e attività per i bambini delle materne ed elementari. La gestione verrà affidata alla Biblioteca civica. In questo stesso spazio troverà sistemazione anche il servizio «Informagiovani», sfrattato dall'edificio di piazza Vittorio Veneto, dove sono in corsi lavori. [M.G.]

Renate, scuola venduta per sistemarne altre

RENATE – E' stato prevista una spesa di 265 milioni per alcuni interventi viabilistici, mentre è in programma da parte dell'Amministrazione comunale la vendita della ex-scuola elementare in località Fornaci. Il ricavato servirà per sistemare altri edifici scolastici. [M.G.]

Sovico, la menopausa «spiegata» dagli specialisti

SOVICO – Questa sera in biblioteca dibattito sulla menopausa. L'incontro sarà con-

Corrado Cantarelli accanto all'impronta. (Vismara)

Servizio di
Piero Fachin

CARATE BRIANZA – E.T. è passato da Carate Brianza per andare a trovare un «vecchio amico»? Se l'ha fatto, ha lasciato il segno. Anzi, un'impronta. «L'impronta di un essere che pesa più di trecento chili», assicura convinto Corrado Cantarelli, 55 anni, che insieme alla sua compagna gestisce un negozio di fiori di Carate Brianza, in via Mosè Bianchi. Cantarelli più che dei fiori è un innamorato dell'erba. I suoi manti sono, assicura con la stessa convinzione di prima, «i migliori del mondo», tanto che una zolla «è bene in mostra sulla scrivania di Berlusconi», così bella, folta e verde che presto il suo «creatore» otterrà il compito di «rimettere a posto il campo di San Siro».

Ma quella che andiamo a raccontare è un'altra storia. E' la vicenda di una misteriosa «visita» che Corrado Cantarelli è certo di aver ricevuto la notte tra il quattro ed il cinque dicembre non dentro al suo giardino, ma immediatamente al di fuori della recinzione. E' qui che ha trovato un'orma, composta a sua volta da cinque impronte più piccole, disposte a semicerchio, quasi che ciascuna fosse stata impressa da una specie di dito. «Il giorno precedente avevo sistemato il terreno, sopra al quale avrei presto dovuto seminare dell'erba – racconta –. La mattina sono andato a controllare e ho trovato quella "cosa": era profonda più di due centimetri. Io peso 70 chili: ho lasciato un'impronta poco più in là, ma il mio piede è sprofondato solo di un paio di millimetri. Secondo me quel segno è stato lasciato da un alieno, da un essere che arriva da un'altra galassia».

Corrado Cantarelli ha avvertito anche i volontari della sezione di Milano del Centro Ufologico Italiano. «Sono venuti qui il 12 dicembre – riprende –, hanno detto che non si trattava né di una impronta umana né della traccia lasciata dal passaggio di un animale: con il gesso ne hanno fatto un calco. Ora aspetto le loro conclusioni». Per non lasciare niente d'intentato, il caratese ha condotto anche una piccola ricerca personale: «Ho girato per i campi della zona per cercare i segni dell'atterraggio di un'astronave, ma non ho trovato niente. Ieri pomeriggio il mio cane ha scoperto alcuni strani segni proprio nel campo di fronte al negozio». Nessuna traccia, invece, dell'alieno. Conclusione: «E' un essere invisibile, ma presente». Tanto più che Cantarelli l'aveva incontrato già nell'agosto del 1967, nella sua casa milanese di via Palmanova: «Per giorni e giorni avevo sentito strani rumori. E diverse volte avevo trovato i miei oggetti fuori posto. Poi una sera avevo notato una strana forma sul mio letto, un'impronta molto più lunga di quella solitamente lasciata da un corpo umano».

In attesa degli (indispensabili) chiarimenti, Corrado Cantarelli ha protetto l'orma caratese con una teca in vetro. Una notte di qualche giorno fa alcuni sconosciuti gliel'hanno distrutta. E.T. è avvisato: può comodamente viaggiare da una galassia all'altra, ma non può far nulla contro i teppistelli del pianeta terra.

centro ufologico nazionale

Piazza Campitelli n. 2 - ROMA

QUESTIONARIO TECNICO PER LA RACCOLTA DEI CASI E DELLE TESTIMONIANZE A CARATTERE UFOLOGICO

N. CASO

Nome e recapito inquirente:

Data inchiesta:

LUOGO AVVISTAMENTO:

DATA AVVISTAMENTO:

ORARIO AVVISTAMENTO:

FONTE INFORMAZIONE:

TESTIMONE/I:

CLASSIFICAZIONE FENOMENO:

☐ LN ☐ DD ☐ RV ☐ BVM ☐ IR1

☐ IR2 ☐ IR3 ☐ IR4 ☐ E.I

ALTRO:

SINTESI DEL FENOMENO:

Seconda indagine: il teste afferma di aver trovato delle strane tracce in un piccolo parco-campo vicino casa. Nuovo sopralluogo e sequenza fotografica e misurazioni

L'essere è tornato, come previsto?

ALLEGATI UTILE

B	☒	RESOC. TESTIMONE	E ☐	CONSIDER. INQUIR.	H ☐	RILEVAM. STRUMENT.
C	☒	SCHEDA TESTIMONE	F ☐	FOTO FILMATI	I ☐	INTERVISTE
D	☐	DISEGNI SCHIZZI	G ☐	ARTIC. GIORNALIST.	L ☐	LUOGO AVVISTAM.

CASO CARATE BRIANZA - SECONDA INDAGINE

In data 27.2.98 Lissoni riceve una telefonata da Corrado Cantarelli di Carate Brianza. A seguito di intervista su Unica Lombardia (Tg) ed articolo sul Cittadino di Monza, il teste ha ricevuto diverse visite; una ragazza a nome Elena gli confida di avere notato per tre volte negli ultimi 15-20 giorni, alle due di notte, delle luci strane sopra la casa di Cantarelli. Il teste sostiene che "torneranno" e che tiene pronta una macchina fotografica. Sostiene anche che da dicembre l'orologio dell'auto è come impazzito, andando avanti, indietro. Sostiene che i fenomeni di guarigione, dopo quell'evento, si sono acuiti ed ora è in grado di ristrutturare muscoli lesi in pochi secondi.

[redacted]

In data 7.3.98, richiamati da Cantarelli che a suoi dire avrebbe trovato, il 4.3.98, altre zampate e la traccia dell'atterraggio, Lissoni e Lopez (e in parallelo l'ufologo [redacted] del CUN di Como), si trovano dal teste. Questi ci porta nel parco antistante la propria abitazione e ci mostra un'area che lo stesso ha semirecintato con del nastro stradale, per proteggere le impronte. Ci indica diverse depressioni sul terreno, almeno tre, disposte come una camminata, dal parco verso la casa, tutte più o meno distanti 80 cm l'una dall'altra. Sul lato destro delle impronte una lunga striscia orizzontale. In realtà ai tre inquirenti non sfugge trattarsi solo di normali depressioni nell'erba calpestata del parco, la stessa linea orizzontale è puramente casuale. Vedere le impronte è assai difficile in quanto buona parte del terreno è omogeneo, con erba calpestata o smossa. Il geiger rileva ovunque gli stessi valori (00.20 medi, da 00.15 a 00.30) di radioattività naturale. Viene scattato un rullino di foto normali ed uno all'infrarosso. Non viene rilevato nulla di assolutamente anomalo. I tre ufologi concordano che non vi è nulla e non si procede neppure al rilevamento con calchi in gesso. le orme di fatto non esistono. Cantarelli, di fronte alle conclusioni negative, si scusa di "averci fatto venire per nulla"; qualche giorno dopo ci fa sapere di avere avvisato un giornalista del Il Giorno Brianza per fare pubblicare un pezzo ove si dice che queste ultime orme tali non erano [redacted]

Nel colloquio seguito al sopralluogo Cantarelli [redacted] ci presenta una ricostruzione di fantasia della zampata - affatto corrispondente e stile visitors - ed una dell'essere, simil chupacabras, fatta eseguire da una sua amica. Poi [redacted] di essere sicuro che l'essere dell'orma è lo stesso che un giorno si sarebbe trovato in camera da letto (o meglio, avrebbe trovato una depressione sul letto a forma di corpo, più lungo del letto, al punto che i piedi ne sporgevano).

[redacted]

Precisazioni: Cantarelli ha dichiarato che una certa Elena ha visto, tra le 2 e le 4 del mattino, tre volte in quindici giorni, verso gennaio, delle luci azzurrognole strane sopra la casa del teste. La giovane era in compagnia del fidanzato. [redacted]

La presenza in camera da letto si sarebbe manifestata nell'agosto del 1967 a Milano in via Palmanova. Il teste, tornato dal fare la spesa, aveva acquistato una bottiglia di whisky con in omaggio un pendolino. Lo prova su un giornale ed il pendolino gira all'impazzata. Il teste va a cucinare, va a prendersi un bagno ed ode dei rumori strani, di spostamenti. Esce dalla vasca e si guarda in giro: nulla (abitava all'ultimo

piano, ed era l'unico inquilino di quella scala). Torna nella vasca e sente nuovamente i rumori. Va in cucina, nulla. Ha però la sensazione di una presenza, di respiri; va a letto e sente dei rumori. Da allora trova gli oggetti spostati, sedie discoste, rumori. Una mattina trova il letto, fatto, infossato nella parte ove Cantarelli non dormiva. Vi era una sagoma umana che andava dalla testa del letto si oltre i piedi (il letto era sui 2 metri, 2 e 10). Si notava una testa, le cosce. I piedi fuoriuscivano e presumibilmente erano appoggiati, da questa presenza invisibile, sul vicino armadio. Il teste non ha notato odori, colori o riflessi particolari. Pelle e capelli non gli si sono drizzati. La presenza avrebbe continuato con manifestazioni di poltergeist per due mesi, pur non rompendo mai nulla. Cantarelli scacciò l'essere con un rituale appreso da una fattucchiera. Il teste aveva all'epoca 24 anni. Durante l'esorcismo si ghiacciò l'interno della casa, la temperatura scese a 30, 40 gradi sottozero e vi erano quattro dita di ghiaccio all'interno, sui vetri delle finestre, come pure sulle sue ciglia e sopracciglia. L'essere smosse la porta e se ne uscì. il teste fece ventilare (era agosto) ed il ghiaccio si sciolse all'istante. Il teste dichiara di non essersi spaventato, perché l'essere non era ostile.

[redacted]

Si accludono le foto delle pretese orme dell'atterraggio e della camminata.

IN VIA BIANCHI. Impronta sconosciuta, ipotesi confermata dagli ufologi

«Nel mio prato è sceso un ufo»

La notizia è di quelle che non possono non incuriosire: nei giorni scorsi dal Centro ufologo italiano, sezione di Milano, è pervenuta la conferma che l'impronta trovata a Carate il 5 dicembre e della quale era stato rilevato il calco, non appartiene ad alcun essere umano o animale conosciuto.

Da qui, più che il sospetto, la quasi convinzione che si possa trattare dell'impronta di un extraterrestre, come gli esperti del Centro ufologo di Milano sembrano confermare.

Un po' di cronaca potrà forse servire ai nostri lettori per comprendere l'argomento di cui si tratta: nei primi giorni dello scorso mese di dicembre, Corrado Cantarelli, titolare della serra di via Mosé Bianchi a Carate, sta procedendo a cospargere lungo il ciglio della provinciale per Monza un terreno a strati, molto fertile, dal quale, nonostante il freddo della stagione, dovrà nascere quella che lui con un moto di orgoglio definisce «l'erba più bella del mondo».

Corrado Cantarelli vicino all'impronta rilevata il 5 dicembre scorso (foto P. Longoni)

La mattina del 5 dicembre, dopo aver aperto il negozio che si affaccia sulla provinciale, provvede come fa ogni giorno a verificare lo stato delle sue colture e scopre una grande impronta che lo incuriosisce. Si tratta dell'orma lasciata sul terreno ancora soffice da quattro dita anteriori, di lunghezza diversa tra loro, e di una posteriore.

Superato il primo attimo di trasalimento, chiama la moglie e la figlia che devono ammettere che l'intera famiglia si trova in presenza di qualcosa di anormale.

Cantarelli non si perde d'animo e con le sue mani, che oltre a crescere erba sanno anche trasmettere fluidi portentosi per chi ha problemi reumatici o di ossa, chiama i redattori del Tg 5, che lo consigliano di chiamare il Centro ufologo di Milano.

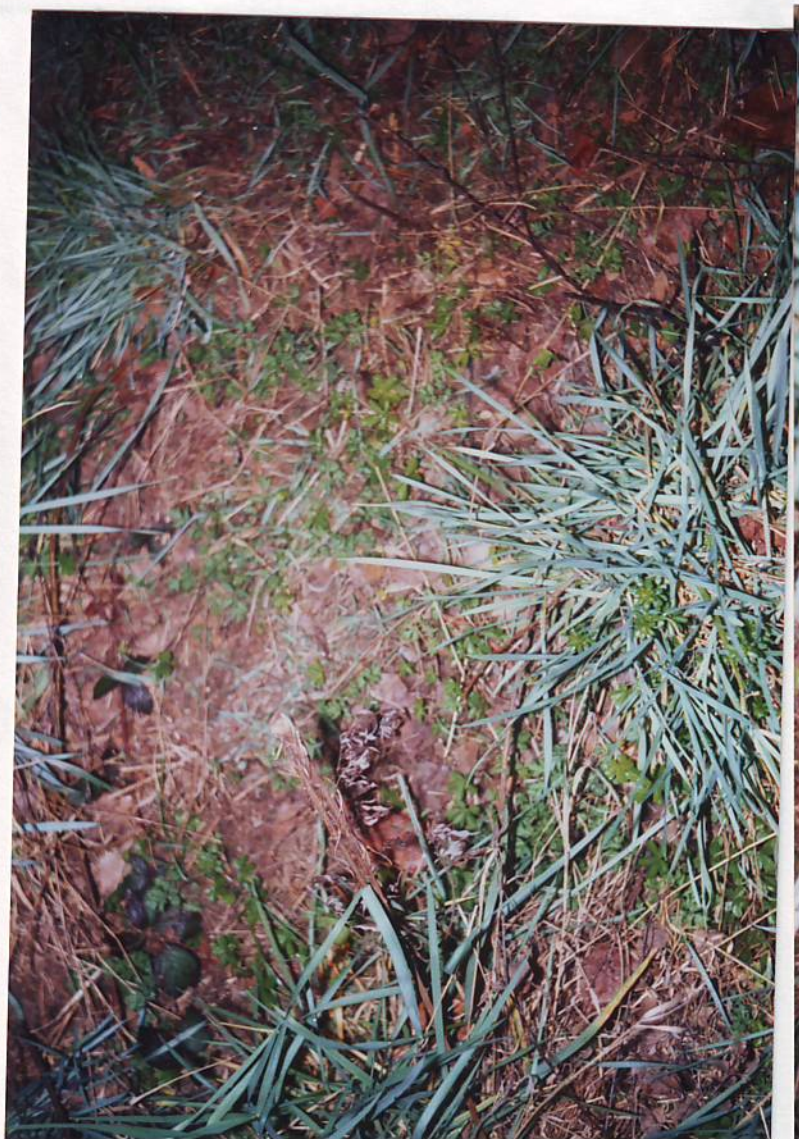
Detto e fatto, il nostro uomo parla con il signor Lissoni che in data 11 dicembre provvede con un collega a rilevare il calco dell'impronta dopo averla fotografata. Poi il tutto viene protetto dal vento e dalla pioggia con una lastra di vetro, al punto che l'impronta ancora oggi può essere vista all'esterno della struttura, in mezzo a tanti piccoli appezzamenti di erba.

Il resto è storia recente, con il responso di dieci esperti che hanno a lungo studiato il calco e le fotografie. Lui, il Cantarelli, rimane in vigile e fiduciosa attesa: «Quelli, ci dice salutandoci, prima o poi sicuramente ritorneranno. La verità, allora, si saprà tutta».

f.r.

CITTADINO DELLA DOMENICA 21-2-98

SECONDA TRANCHE FOTO - PARCO
ADIACENTE



HOM

e-mail

Canaze 1997
LA FUMAGINE - BANCO